

questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».

dell'Amore di Dio, che rende tutto possibile, anche una nascita senza 'conoscenza d'uomo'.

Maria si fida e dice il suo sì alla proposta del Signore.

A prima vista la frase dell'angelo 'Nulla è impossibile a Dio' sembra fuori tempo e fuori realtà: quante volte oggi davanti al dolore innocente e alle sofferenze provocate dall'inguaribilità di certe malattie o ai disastri umani causati dalle violenze, dalle guerre e dalle catastrofi, dall'odio e dalla cattiveria, davanti ai milioni di vittime, la domanda a Dio sale gonfia di angoscia: perché non interviene? perché tace? perché sembra indifferente?

Il brano di oggi forse ci richiama al respiro di libertà e di gratuità di cui è intessuto: Dio rispetta la libertà di Maria e chiede il suo consenso, nonostante le difficoltà cui andrà incontro.

Dio non è un mago: per intervenire ha bisogno di accoglienza, di generosità, di collaborazione, di fiducia.

Di cuori capaci di comprendere l'illimitato di Dio, di accreditarli un'apparente fragilità, proprio perché va a ricercare persone umili, disinteressate, disarmate.

Persone che si fidano e si aggrappano a Lui, sapendo che l'Amore, proprio perché è Amore (Dio è amore, dice l'evangelista Giovanni) ha strade segrete, ma sempre rintracciabili. Basta non rinunciare ad essere 'umani'.

*Testi ed appunti per la liturgia domenicale possono diventare dono da offrire per maturare il nostro sacerdozio comune nella Parola di Dio.
Nei circoli e tra cristiani che partecipano alla liturgia il testo può servire per una personale riflessione settimanale.*

